

il notiziario 28 aprile 2006

## Da Garbagnate una speranza per chi ha problemi di ritardo mentale

**GARBAGNATE** – Una speranza per tutti coloro che hanno ogni tipo di problema di ritardo mentale, cognitivo o di deambulazione. La speranza viene dalla convegno “Mediazione e famiglia” svoltosi mercoledì scorso all’auditorium San Luigi dall’associazione “Insieme Intelligenti”. Ospite il professor Rafi Feuerstein che ha illustrato il metodo fondato dal padre e che piano piano sta diffondendosi nel mondo. “Insieme Intelligenti” è un’associazione di volontariato che si occupa del recupero di ogni tipo di disabilità cognitiva in base a questo metodo. A dare ospitalità ai bambini in fase di recupero e a tutto lo staff dell’associazione è stata “Tc sistema servizi” di Garbagnate che ha messo a disposizione aule e strumenti tecnici. L’associazione, come una “missione”, diffonde e applica il metodo scientifico del professor Reuven Feuerstein con conferenze periodiche e incontri concordati presso le scuole, le biblioteche, gli ospedali e le unità di riabilitazione di tutto il mondo.

Il rivoluzionario metodo si fonda sulla teoria della “Modificabilità Cognitiva” partendo dal concetto che il cervello umano è trasformabile e correggibile non solo nei primi anni di vita, ma per tutta la durata della vita. La pedagogia del professor Feuerstein punta sulla

capacità di ognuno di apprendere con maggiore efficacia gli stimoli dell’ambiente grazie all’intervento di un “applicatore” che dopo mesi trasforma la percezione mentale della persona. Una teoria formulata nel 1950 che oggi ha pure trovato una conferma a livello scientifico grazie alle tecniche diagnostiche come la Tac, la Risonanza magnetica e la Pet. Appurato che il cervello si modifica, gli educatori sono entrati in azione risolvendo una quantità infinita di problematiche che hanno origine da una problematica mentale. I successi collezionati da questa tecnica sono principalmente la raggiunta autonomia lavorativa di tanti ragazzi affetti da vari gradi di ritardo mentale compresi i down. Uno dei più clamorosi casi è stato quello di un paziente a cui fu chirurgicamente asportato metà del cervello; il metodo riuscì a fargli riconquistare l’uso integrale della parola.. L’associazione si occupa anche del sostegno psicologico alle famiglie con centri di ascolto e gruppi di autosostegno e di progetti per l’inserimento sociale del disabile cognitivo. Chi desidera informazioni su questo metodo può scrivere una mail a: [insieme.intelligenti@tiscali.it](mailto:insieme.intelligenti@tiscali.it) o telefonare al numero 02.3931.4454.

**A.G.Draicchio**